

Teoria del genere, le donne cattoliche svizzere condannano la posizione di Mons. Huonder

di APIC

in "www.cath.ch" del 10 dicembre 2013 (traduzione: www.finesettimana.org)

Lucerna: La Lega Svizzera delle donne cattoliche (SKF) condanna severamente la presa di posizione di Mons. Vitus Huonder, che ha definito la teoria del genere come "profondamente erronea". Il vescovo di Coira ha trattato l'argomento nella sua lettera pastorale per la Giornata internazionale dei diritti umani celebrata nel mondo il 10 dicembre. Per la SKF, la lettera di Mons. Huonder non attacca solo i diritti delle donne, ma "diffama" anche gli omosessuali.

Nella sua lettera, Mons. Vitus Huonder deplora in particolare il matrimonio omosessuale, l'adozione di bambini da parte di coppie omosessuali e l'"(omo)-sessualizzazione dei bambini" da parte del sistema scolastico. Ritiene di doversi esprimere sulla teorica del genere – che chiama "genderismo" – perché dei genitori si sono rivolti a lui, "preoccupati che lo Stato strumentalizzi i loro figli a favore del genderismo e che la politica metta in discussione il matrimonio e la famiglia".

Mons. Huonder afferma che lo scopo del "genderismo", un'ideologia che assume sempre più dei "tratti totalitari", è che ogni "identità sessuale" sia accettata come avente lo stesso valore. Con la conseguenza del diritto, per le coppie dello stesso sesso, a sposarsi e ad adottare figli, e con la conseguenza dell'(omo)sessualizzazione dei bambini nelle scuole, a cominciare dalle materne. Il 10 dicembre, la Lega Svizzera delle Donne Cattoliche (SKF) ha fermamente reagito. La SKF, che afferma di contare circa 150 000 membri ed essere quindi la più grande organizzazione confessionale della Svizzera, deplora il fatto che Mons. Huonder utilizzi un concetto di genere "deformato".

Il "gender", un concetto spesso utilizzato dalle donne cattoliche, non fa che rivelare la differenza tra il sesso biologico e il ruolo sociale ad esso collegato. Tale differenza si evidenzia per il semplice fatto che il ruolo sociale è visto in maniera diversa a seconda delle epoche e delle aree culturali, e che è condizionato dalle convenzioni sociali e dalle leggi.

La SKF sottolinea che la teoria del genere, come essa la intende, contribuisce a comprendere i ruoli di genere e aiuta le donne (e gli uomini) a cambiare le condizioni ingiuste, in vista di una maggiore giustizia. Quindi questa teoria non è in nessun caso incompatibile con una visione cristiana dell'essere umano.

L'organizzazione ricorda che si impegna da molto tempo a favore dell'uguaglianza di trattamento, sia nella Chiesa che nella società, delle coppie formate da partner dello stesso sesso. (Vedere il documento "[*Diskussionspapier. Unsittliches Tun oder anerkennenswerte Lebensform? Lesben, Schwule und Bisexuelle in Kirche und Gesellschaft*](#)", che presenta la posizione della SKF sulle persone bisessuali, lesbiche, gay, nella Chiesa e nella società, Cf. www.frauenbund.ch)